

L'Assemblea Ordinaria dei Farmacisti iscritti all'Albo, indetta con prot. n. 202400645 del 04.06.2024 e trasmessa mediante PEC e mail, in prima convocazione alle ore 8.30 del 18.06.2024, presso la sede dell'Ordine, Via Vellani Marchi, 20 - 41124 Modena, si è tenuta, per mancanza del numero legale dei presenti, **in seconda convocazione, in data 19.06.2024, alle ore 21.00**, presso la **Sala Fontanesi di Federfarma**, in Via degli Schiocchi n.54 – Modena, con il seguente ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Approvazione verbale precedente Assemblea**
- 2) Relazione del Presidente**
- 3) Approvazione Rendiconto Consuntivo 2023**
- 4) Approvazione Pianta organica personale dipendente**
- 5) Varie ed eventuali**

Alle ore 21.15, il Segretario dell'Ordine dei Farmacisti di Modena, Dr. Marco Bavutti, rileva che sono presenti 12 farmacisti iscritti all'Albo
Presiede la seduta il presidente Prof.ssa Maria Angela Vandelli funge da segretario il segretario dell'Ordine dott. Marco Bavutti.

La Prof.ssa Vandelli rileva che non é pervenuta nessuna delega all'Ordine, tramite Pec, entro il 17.06.2024.

Constatata la regolarità e la validità della riunione, il Presidente dichiara aperta la seduta e vengono esaminati gli argomenti all'ordine del giorno.

1) Approvazione verbale precedente Assemblea

Il Presidente sottopone all'Assemblea il verbale dell'Assemblea Ordinaria degli iscritti del 27/11/2023 anticipato via pec nell'avviso di convocazione, che viene approvato all'unanimità dai presenti.

2) Relazione del Presidente

Buonasera a tutti e a tutte prima di lasciare la parola alla dott.ssa Cuoghi per il bilancio vi rubo pochi minuti per informarvi di alcune delle iniziative che sono state seguite negli ultimi mesi.

Il 19 marzo i presidenti degli Ordini dei farmacisti dell'Emilia-Romagna si sono ritrovati a Bologna presso lo studio notarile Errani Giacobbe Malaguti per la costituzione dell'Associazione regionale dei farmacisti volontari. Lo scopo è quello di garantire l'approvvigionamento, la distribuzione, il controllo di qualità e lo smistamento dei medicinali pervenuti nelle zone interessate da eventi eccezionali nel caso in cui tale servizio venga a mancare, accelerando così il ripristino delle normali condizioni di vita. L'Associazione Farmacisti Volontari Emilia-Romagna che opererà nell'ambito della protezione civile si aggiunge alle tredici sezioni presenti in Italia andando così a potenziare la rete delle strutture territoriali di volontariato promossa dalla Fofi nel 2009, a seguito dell'esperienza maturata dai farmacisti volontari durante le operazioni di soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo. La sede è stata individuata presso l'Ordine dei farmacisti di Bologna, è stato approvato lo statuto ed è stato nominato come Presidente il Presidente dell'Ordine di Reggio Emilia. Nella nostra regione era presente una sezione di farmacisti volontari a Reggio Emilia alla quale aderivano anche farmacisti iscritti al nostro Ordine e il prossimo passo sarà l'ingresso della sezione di Reggio Emilia nell'associazione regionale.

Un altro aspetto di cui si è occupata la Consulta è l'attuazione della farmacia dei servizi nella nostra Regione. In data 20 maggio a seguiti di diverse interlocuzioni e su sollecitazione del

Presidente della FOFI la Consulta ha inviato, in pieno accordo con le associazioni di categoria, al Presidente della Regione e all'assessore Donini richiesta di dare attuazione alla sperimentazione dei servizi per la quale sono previsti finanziamenti. Con il decreto legge del 23 dicembre 2023, n. 215, convertito nella legge 23 febbraio 2024, n. 18, è stata infatti prorogata la sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie ai sensi del Decreto legislativo 153/2009 ed è stata autorizzata per il 2024 la spesa di euro 23.500.000 di cui all'Emilia Romagna sono stati destinati 2.139.401 euro. Il termine della rendicontazione è previsto al 31 dicembre 2024.

A proposito dei servizi in farmacia, lo scorso 4 giugno Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge in cui sono confluite le disposizioni sulla farmacia dei servizi che già erano state affidate al ddl Semplificazioni: consegna di farmaci e dispositivi necessari al trattamento dei pazienti in assistenza domiciliare, residenziale e semi-residenziale; analisi di prima istanza con prelievo di sangue capillare; tamponi diagnostici salivari e orofaringei, compresi i test diagnostici per il contrasto all'antibiotico-resistenza richiesti dal medico o dal pediatra, l'allargamento a tutte le vaccinazioni del Piano nazionale delle somministrazioni consentite in farmacia (previa formazione del farmacista), servizi di telemedicina. Con questo disegno di legge il governo riconosce ufficialmente funzioni professionali e sanitarie al farmacista.

A tal proposito vorrei anche ricordare l'offerta formativa della FOFI, che ha provveduto a riaccreditare, con il supporto scientifico della Fondazione Francesco Cannavò, il Progetto Formativo Nazionale "Farmacia dei Servizi 2024", suddiviso in dieci singoli corsi ECM per consentire la partecipazione dei farmacisti anche separatamente a quelli di proprio specifico interesse. Come di consueto, i corsi sono fruibili gratuitamente per gli iscritti all'Albo sulla piattaforma FadFofi

La Consulta si è occupata negli ultimi mesi anche di armonizzare le procedure sul territorio regionale relative alla laurea abilitante in Farmacia e in CTF. In particolare, si è occupata della Convenzione per il tirocinio pratico valutativo licenziando un testo condiviso tra Ordini e Università dell'Emilia-Romagna. Il testo della Convenzione è stato inviato dalla Consulta ai Rettori di tutte le Università della regione. Ad oggi il nostro Ordine ha sottoscritto la Convenzione con UNIMORE ed è in procinto di sottoscrivere la stessa Convenzione con le altre Università della regione.

Per quanto riguarda la laurea abilitante, che è partita con il primo anno nel 2023-24, UNIMORE ha deliberato che a partire dal 2024-25 sarà attivato anche il quinto anno. Questo consentirà agli studenti del quarto anno che lo desiderino di fare domanda di trasferimento nel quinto anno della laurea abilitante e pertanto presumibilmente nel 2025 avremo i primi laureati abilitati. Per tale motivo nei mesi scorsi la vice-Presidente ed il segretario hanno partecipato ad incontri con UNIMORE per discutere del Tirocinio pratico valutativo e della Prova pratica valutativa.

Relativamente al TPV, come è noto, l'Ordine ha iniziato ad attivare tutte le procedure necessarie per permettere agli studenti già dall'autunno di quest'anno di potere iniziare il Tirocinio pratico valutativo. L'11 aprile abbiamo fatto un incontro per illustrare tutti gli aspetti del TPV e per chiedere alle farmacie di dare la disponibilità per seguire i tirocinanti anche per il TPV oltre che per il tirocinio professionale già in essere per le lauree non abilitanti. Il modulo di adesione è stato compilato entro il 30 aprile da 80 farmacie. Le domande sono state poi approvate nella seduta del Consiglio dell'Ordine del 28 maggio che ha approvato anche il numero di tirocinanti che possono

essere presenti contemporaneamente in farmacia. Le farmacie che non hanno aderito potranno aderire in qualsiasi momento. L'elenco delle 80 farmacie che hanno aderito è stato inviato come allegato della Convenzione con UNIMORE all'atto della sottoscrizione dell'Ordine. Lo step successivo è quello relativo alla disponibilità dei tutor professionali. Tutti gli iscritti che esercitano la professione di farmacista da almeno due anni nella propria pagina del sito dell'Ordine hanno la possibilità di esprimere la disponibilità come tutor.

Ringrazio tutti gli iscritti che hanno aderito e tutti quelli che già stanno svolgendo il ruolo di tutor professionale per il prezioso contributo alla formazione dei futuri farmacisti.

UNIMORE ha individuato nel frattempo i tutor accademici ed ha approvato il fac-simile di domanda di inizio tirocinio. Inserite le farmacie che hanno dato la disponibilità, i tutor professionali e i tutor accademici nella piattaforma FOFI-CRUI per la gestione del TPV il tirocinante, a seguito di presentazione della domanda di inizio tirocinio, approvata da UNIMORE, può chiedere l'accesso alla piattaforma per la gestione del libretto del tirocinio. Tutor professionali e tutor accademici accedendo alla piattaforma potranno seguire l'avanzamento del tirocinio, leggere le relazioni giornaliere del tirocinante, inviare e ricevere comunicazioni al/dal tirocinante. Al termine del tirocinio il libretto diario dovrà essere approvato dal tutor professionale, poi dal tutor accademico che avrà a disposizione una relazione finale compilata dal tirocinante che dovrà valutare, poi dall'Ordine professionale e infine dall'Ufficio competente dell'Ateneo.

La valutazione delle competenze acquisite con il TPV sarà effettuata nella prova pratico valutativa che è prevista di norma cinque settimane prima della seduta di laurea abilitante.

FOFI insieme alla Fondazione Cannavò sta preparando un percorso formativo per i tutor professionali che sarà accreditato al fine dell'acquisizione di crediti ECM.

Un aspetto che affligge oggi la professione, comune anche ad altre professioni sanitarie è la carenza di professionisti. Il numero degli immatricolati a Farmacia nel 2023-24 è di circa 4600 e quello degli immatricolati a CTF di circa 2800. I laureati 2022-23 sono stati circa 2050 in Farmacia e circa 1600 in CTF. Questo testimonia che una elevata percentuale degli studenti immatricolati non termina gli studi. In particolare, una percentuale sempre più elevata di immatricolati lascia il corso di studio al secondo anno perché ammessi a Medicina o ad una delle lauree delle professioni sanitarie. A UNIMORE gli immatricolati 2023-24 sono stati 82 a Farmacia e 91 a CTF e i laureati nel 2022-23 36 in Farmacia e 48 in CTF. Dall'analisi dei dati è evidente una scelta degli studenti che si iscrivono all'Università sempre più rivolta a CTF rispetto a Farmacia e quindi una scelta più rivolta ad una futura occupazione nell'industria nella ricerca e nell'istruzione. Le preoccupazioni di quanto emerge dall'analisi dei dati sono certamente rivolte anche alla preparazione dei futuri farmacisti dato che sia i laureati in farmacia sia quelli in CTF possono, se abilitati, esercitare la professione in farmacia. Infatti, la recente riforma chiesta dalla FOFI per fornire al futuro farmacista le competenze necessarie in ambito biologico, medico, gestionale e normativo è stata attuata dai corsi di Farmacia ma non da quelli di CTF proprio perché il laureato in CTF è preparato per progettare produrre e controllare medicinali e prodotti per la salute con una formazione più di tipo chimico.

La recente direttiva europea 2024/782 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale UE il 31 maggio modifica la precedente 2005/36/CE sui requisiti minimi della qualifica di farmacista per aggiornare e completare le competenze dei futuri laureati in farmacia a livello europeo. Alla

stesura della nuova direttiva ha contribuito anche il Pharmaceutical Group of the European Union (Pgeu), l'Associazione europea degli studenti di farmacia (Epsa), il Gruppo europeo dei farmacisti industriali (Eipg), l'associazione delle Facoltà di Farmacia (Eafp) e l'Associazione europea dei farmacisti ospedalieri (Eahp). La Commissione europea ha inserito nel curriculum del farmacista nuove conoscenze e competenze a livello di: farmacia clinica e assistenza farmaceutica, sanità pubblica, promozione della salute e gestione delle malattie, collaborazione interdisciplinare, pratica interprofessionale e comunicazione, informazione e tecnologia digitale e competenze relative all'applicazione pratica. In questo modo, il laureato sarà in grado di operare anche attraverso la gestione personalizzata dei pazienti, inclusa l'aderenza alle terapie farmacologiche dei cronici, e la consulenza ai fini della prevenzione delle malattie, ma anche come supporto al paziente per l'interpretazione dei dati clinici. La Direttiva dovrà essere recepita entro il 4 marzo 2026.

I recenti dati pubblicati da Almalaurea relativi all'occupazione dei laureati in Farmacia e in CTF a UNIMORE indicano che ad 1 anno dalla laurea sono occupati in Farmacia il 65,2% dei laureati in Farmacia e il 33,3% dei laureati in CTF mentre a 3 anni dalla laurea sono occupati in farmacia il 47,6 % di laureati in Farmacia e il 42,9 % dei laureati in CTF e infine a 5 anni dalla laurea il 52,2% dei laureati in farmacia e il 36,7% dei laureati in CTF.

La situazione è ben nota alla Federazione ed è stata oggetto di discussione durante l'ultima riunione del Consiglio Nazionale. Il Presidente nel suo discorso ha così riportato Si tratta di una situazione di cui la Federazione si è fatta carico fin da subito, mettendo attorno ad un tavolo tutti gli operatori interessati. Comprendete bene che le soluzioni ad una problematica così complessa non sono semplici e che una strada prescelta ad oggi non c'è, ma posso dirvi che il Comitato Centrale è impegnato in un'analisi approfondita dei dati fattuali e nella ricerca di vie d'uscite che sblocchino questa impasse e soprattutto che consentano di superare le criticità – organizzative ed economiche – correlate alla carenza di personale nelle farmacie.

Come detto dal Presidente gli aspetti correlati a questa carenza sono tanti ma sicuramente un aspetto è legato a come viene percepito il ruolo del farmacista dagli studenti delle scuole superiori che devono scegliere il futuro corso di laurea e la futura professione.

Nell'ultimo anno UNIMORE ha investito molte risorse nell'orientamento in ingresso andando nelle scuole, ricevendo studenti per iniziative di orientamento giornaliero, seminari e tirocini e in queste occasioni si è cercato di illustrare il profilo professionale del farmacista non solo come dispensatore di medicinali. Vedremo se queste iniziative avranno successo. Anche a livello nazionale quasi tutti gli Atenei partecipano ad un Piano per l'orientamento e il tutorato (POT 2023-25) che ha tra gli obiettivi proprio quello di migliorare la consapevolezza degli studenti nella scelta del percorso di studi, soprattutto in una situazione di incertezza come quella che si è creata con l'emergenza sanitaria, tramite un'implementazione delle attività di orientamento in ingresso.

Nell'ultimo Consiglio nazionale il Presidente ha anche comunicato che la Federazione sta partecipando al Tavolo tecnico per l'aggiornamento e la revisione della Farmacopea ufficiale della Repubblica italiana, che ha iniziato i suoi lavori lo scorso dicembre, svolgendo il ruolo di coordinatore di due sottogruppi che si occuperanno delle Tabelle da 1 a 6 e 8 e delle Norme di buona preparazione. La linea direttrice lungo la quale la Federazione si sta muovendo è quella della semplificazione e dello snellimento degli oneri burocratici, sempre tenendo conto del superiore interesse della tutela della salute pubblica.

Infine, venendo ad altre attività dell'Ordine vorrei ringraziare tutti i consiglieri che hanno partecipato ai tavoli sulla violenza di genere rispetto alla quale i farmacisti possono svolgere realmente un compito importante sul territorio, la dott.ssa Bellelli per la sua attività infaticabile nel CUP, la dott.ssa Reggiani, il dott. Bavutti, il dott. Pucci e il dott. Miskey per la partecipazione quali rappresentanti dell'Ordine agli esami mensili di tirocinio, il dott. Bavutti e il dott. Pucci per la preziosa partecipazione al Corso di gestione aziendale e gestione della farmacia e a tutti i farmacisti coinvolti nelle attività seminariali svolte ad UNIMORE che ormai sono veramente tante. Vorrei ringraziare anche la dott. ssa Roventini e la dott.ssa Cuoghi che seguono gli aspetti amministrativi e gestionali dell'Ordine rispettivamente per tutto ciò che attiene alla trasparenza e al bilancio e il dott. Masini per il suo costante apporto di confronto con le amministrazioni comunali e per la splendida festa organizzata proprio una settimana fa per il giuramento dei neoiscritti e la premiazione di coloro che sono iscritti da 25 anni all'Ordine. Un grande ringraziamento alla Vicepresidente e al segretario per aiutarmi costantemente nel lavoro di rappresentanza dell'Ordine.

Al termine di questo discorso vorrei ringraziare Giovanna e Paola per il prezioso lavoro di confronto quotidiano con gli iscritti, per l'assistenza al Presidente e ai Consiglieri per tutte le attività che vengono svolte quotidianamente dall'Ordine.

Il Presidente cede poi la parola alla Dott.ssa Cuoghi, Tesoriere dell'Ente, per la relazione illustrativa del Bilancio Consuntivo 2023.

3) Approvazione Rendiconto Consuntivo 2023.

Il Tesoriere, Dott.ssa Cuoghi, sottopone all'assemblea il rendiconto generale 2023, costituito dal rendiconto finanziario (**Allegato n. 1 di n. 5 pagine**), dal conto economico e stato patrimoniale (**Allegato n. 2 di n. 6 pagine**) e dalla nota integrativa e relazione sulla gestione. Il Tesoriere sottopone altresì all'Assemblea la situazione amministrativa (**Allegato n. 3 di n. 1 pagina**) e la situazione dei residui attivi e passivi provenienti da esercizi anteriori a quello di competenza (**Allegato n. 4 di n. 5 pagine**).

Il Tesoriere evidenzia che il Collegio dei Revisori dei Conti ha attestato la regolarità dei dati contabili e della consistenza di cassa, come riscontrato ed esposto nella relazione dei Revisori in atti.

La Dott.ssa Cuoghi espone all'Assemblea la nota integrativa e la relazione sulla gestione, proiettando e commentando i dati più significativi relativi:

Premesso quanto precede circa l'impostazione generale, si riportano le seguenti considerazioni:

NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2023

Il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2023 è stato predisposto ottemperando alle norme previste nei "Principi contabili per il bilancio di previsione ed il rendiconto generale degli Enti Pubblici Istituzionali" emanati dall'apposita Commissione Ministeriale e pubblicati nel novembre 2001, e del "Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Modena", approvato dal Consiglio Direttivo in data 17.11.2004

Nella forma richiesta risulta altresì redatta la situazione amministrativa dell'esercizio.

Premesso quanto precede circa l'impostazione generale, si riportano le seguenti considerazioni.

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2023 è costituito da:

1. Rendiconto finanziario gestionale (conto del bilancio).
2. Conto economico e Stato patrimoniale.
3. Situazione amministrativa
4. Nota integrativa

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

Tale documento espone i risultati della gestione delle entrate e delle uscite, suddivise nel Rendiconto della gestione di competenza, nel Rendiconto della gestione dei residui e nel Rendiconto della gestione di cassa.

Il criterio di competenza attribuisce una operazione di entrata o di uscita nell'esercizio nel quale la stessa è stata accertata o impegnata, mentre il criterio di cassa considera il movimento finanziario, ovvero la riscossione di una entrata o il pagamento di una uscita.

Il collegamento tra la gestione di competenza e quella di cassa avviene tramite la gestione dei residui attivi e passivi, che indicano le entrate accertate e le uscite impegnate nel corso dell'esercizio che non sono ancora state riscosse o pagate.

Entrate correnti

Le entrate accertate ammontano globalmente a € **232.457,36** e concernono:

- €231.640,00 le per entrate contributive;
- € 817,36 per le altre entrate (diritti di segreteria e Trasf. Correnti ex Delibera).

Spese correnti

Gli impegni complessivamente assunti nell'esercizio in esame ammontano a € **220.401,38** e concernono:

• USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	89,40
• ONERI PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	€. 90.126,95
• USCITE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO – SERVIZI	€. 29.205,81
• USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI	€. 20.011,06
• USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	€. 18.391,81
• TRASFERIMENTI PASSIVI (quote FOFI)	€. 55.594,00
• ONERI FINANZIARI	€. 397,49
• ONERI TRIBUTARI	€. 6.584,86
TOTALE	€. 220.401,38

Si sottolinea che, per far fronte alle uscite correnti, non sono stati utilizzati avanzi economici precedenti.

Si evidenzia che sussistono residui attivi (di importo pari a € 3.027,31) e passivi (di importo pari a € 2.249,71) che, come già sopra specificato, verranno riscossi e pagati nell'esercizio 2024, ma che restano di competenza dell'esercizio 2023.

Sono presenti uscite in conto capitale per un valore pari a € 1.091,90, relative all'acquisto di un PC non più utilizzabile.

Nel Rendiconto Finanziario, infine, sono ricomprese entrate ed uscite aventi natura di partite di giro, per il medesimo importo pari ad € 34.577,29, che non incidono sulle entrate e sulle uscite di bilancio, ma sono destinate a compensarsi fra loro. Esse attengono alle seguenti voci:

- ritenute erariali;
- ritenute previdenziali e assistenziali;
- partite in sospeso;
- IVA split payment.

Il Rendiconto Finanziario Gestionale evidenzia, inoltre, le previsioni iniziali, le variazioni deliberate nel corso d'anno al preventivo finanziario e le previsioni finali dei titoli, categorie e capitoli, già approvate nell'anno 2023 dall'Assemblea degli iscritti in data 27.11.2023.

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio, è determinato come segue.

Totale accertamenti al netto delle partite di giro	€.	232.457,36
Totale impegni al netto delle partite di giro	€.	221.493,28
Avanzo dell'esercizio di parte corrente	€.	10.964,08

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa evidenzia la consistenza iniziale di cassa, le riscossioni e i pagamenti ricevuti ed eseguiti nel corso dell'esercizio, in conto competenza e in conto residui, il saldo finale di cassa alla chiusura dell'esercizio, oltre al totale delle somme ancora da riscuotere (residui attivi) e quelle da pagare (residui passivi).

La consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2023 era di €. 215.013,64

(+) Riscossioni €.

 265.344,91 (di cui €. 1.337,57 in conto residui)

(-) Pagamenti €.

 268.726,92 (di cui €. 14.906,06 in conto residui)

Consistenza di cassa a fine esercizio €. 211.631,63

(+) Residui attivi finali €.

 3.027,31

(-) Residui passivi finali €.

 2.249,71

Avanzo di amministrazione finale €. 212.409,23

Il risultato di amministrazione finale, pari a €.

 212.409,23, viene vincolato per €. 46.223,01, destinando tale importo al TFR delle dipendenti.

La parte disponibile è pertanto pari a €. 166.186,22.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Lo Stato Patrimoniale comprende le attività e le passività derivanti dalla gestione economica e finanziaria, determinando la consistenza del patrimonio netto al termine dell'esercizio.

I valori delle immobilizzazioni tecniche presenti nell'attivo sono esposti al lordo dei relativi fondi ammortamento, esposti al passivo.

I crediti sono esposti al valore di realizzo, mentre i debiti sono rilevati al valore nominale e corrispondono rispettivamente ai residui attivi e passivi esposti nel rendiconto finanziario.

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e sono rappresentate dai saldi attivi del conto corrente bancario e della carta prepagata e dai valori di cassa.

Di seguito sono commentate le principali voci:

- le disponibilità liquide al 31/12/2023 risultano essere:

Cassa Contante	€.	0
Fondo Cassa Economale	€.	116,38
C/C Bancario	€.	211.515,25 (di cui €. 1.686,55 residuo della carta prepag.)
Titoli L.	33.638.818	€. <u>0</u>
TOTALE	€.	211.631,63

- i crediti (residui attivi) al 31/12/2023 risultano essere di importo pari a €.

 3.027,31 e sono relativi ai crediti verso iscritti (riscossione di 3 quote), partite in sospeso e al rimborso della Fofi per il delegato regionale.

- le immobilizzazioni tecniche, che ammontano complessivamente ad €.

 31.413,46, risultano contabilizzate al costo di acquisizione con evidenziazione, tra le passività dello stato patrimoniale,

dei relativi fondi di ammortamento, che ammontano complessivamente ad €. 26.014,98. Si evidenzia che nel corso dell'anno si è proceduto alla dismissione di un PC non più utilizzabile e sostituito, e alla ricognizione e valutazione ed al conseguente rinnovo degli inventari, come previsto dall'art. 38 del RAC., procedendo allo scarico degli stessi dal libro degli inventari delle immobilizzazioni tecniche. Le suddette dismissioni non hanno generato impatti sul conto economico in quanto riferite a beni completamente ammortizzati;

- gli investimenti mobiliari, per un valore pari ad €. 939,12, sono relativi alle quote de “La Casa del Professionista e dell’Artista” possedute dell’Ordine;

- le rimanenze, di importo pari ad €. 600,00 si riferiscono alle rimanenze di cancelleria;

- i debiti (residui passivi) al 31/12/2023 sono di importo pari ad €. 2.249,71 e sono relativi ai debiti verso i fornitori, l'erario e debiti diversi;

- Il fondo TFR al 31.12.2342, pari ad €. 46.223,01 e calcolato secondo il CCNL, rappresenta un debito nei confronti delle dipendenti, costituendo una quota di avanzo vincolato, come evidenziato nel prospetto della situazione amministrativa. Si ricorda che nell'esercizio 2023 erano in servizio presso l'Ente n. 2 dipendenti assunte a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro a tempo pieno come da pianta organica del personale approvata dal Consiglio Direttivo con delibera n. 26 del 20.11.2023.

Il patrimonio netto dell'Ordine al 31.12.2023 è costituito da:

€. 168.776,02 avanzi economici precedenti

€. 4.347,80 avanzo economico dell'esercizio 2023

per un totale di €. 173.123,82

Il conto economico evidenzia le componenti economiche, positive e negative, della gestione secondo i criteri della competenza economica, nel rispetto del principio di prudenza.

Tra i componenti positivi di reddito, oltre ai ricavi derivanti dall'attività propria dell'Ordine, compaiono i proventi derivanti dai diritti di segreteria, dai contributi erogati dalla FOFI e da rimborsi.

Tra i costi della produzione, oltre ai costi di gestione dell'ente, che corrispondono agli impegni di spesa assunti, figurano la quota di accantonamento TFR pari ad €. 4.901,98 e la quota di ammortamento economico, pari ad €. 2.806,20.

Quest'ultima è stata calcolata sui beni che appartengono all'ente. Si sottolinea che i beni strumentali di costo modesto sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione e che, nell'esercizio in corso sono state acquistate immobilizzazioni tecniche per un valore pari ad €. 1.091,90.

Terminata la relazione della Dr.ssa Cuoghi, l'Assemblea approva all'unanimità il Bilancio Consuntivo 2023, secondo quanto deliberato dal Consiglio Direttivo nella deliberazione n. 9 del 17.04.2024 e come approvate al Collegio dei Revisori dei Conti in data 08.05.2024 e risultante dalla documentazione agli atti.

4) Approvazione Pianta organica personale dipendente

L'Assemblea approva all'unanimità la nuova Pianta Organica del personale dell'Ordine approvata con delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 20.11.2023 a seguito dell'assunzione, avvenuta in data 17.11.2023, della vincitrice del “Bando di concorso per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 unità di personale di area Funzionari, posizione economica C1 - profilo professionale di assistente di segreteria - CCNL del personale non dirigente del comparto funzioni centrali riferimento enti pubblici non economici a tempo pieno e indeterminato”.

La nuova Pianta Organica del personale dipendente dell'Ordine, risulta definita nel modo seguente:

UFFICIO DI SEGRETERIA

QUALIFICA**NUMERO UNITA'**

Area Funzionari

n. 2 dipendenti, tempo pieno e indeterminato

Comparto: Funzioni Centrali - Enti Pubblici non Economici

5)Varie ed eventuali

Nulla da deliberare.

Alle ore 22.00 l'Assemblea si conclude.

IL SEGRETARIO
(Dr. Marco Bavutti)

IL PRESIDENTE
(Prof.ssa Maria Angela Vandelli)